ANNO QUARTO – N. 38. SABBATO 20 DICEMBRE 1845

L'AMICO DEL CONTADINO

FOGLIO SETTIMANALE

DI AGRICOLTURA, D'INDUSTRIA, DI ECONOMIA DOMESTICA E PUBBLICA, E DI VARIETA'
AD USO DEI POSSIDENTI, DEI CURATI E DI TUTTI GLI ABITATORI DELLA CAMPAGNA.

SOMMARIO

ISTRUZIONE PUBBLICA

Chiarissimo Sig. G. Freschi!

Sapendo quanto gradite le tornino le buone nuove che riguardano l'industria, l'agricoltura e l'educazione del popolo ci prendiamo la libertà d'inviarle questa nostra, che contiene i semplici fatti raccolti in una gita di piacere. E ci compatisca.

La mercè le filantropiche sollecitudini di chi tiene le redini del governo del Litorale, a quest'ora ogni villaggio di questo angolo del Friuli va ricco d'una scuola elementare. Manca solamente in qualche luogo l'istruzione per le fanciulle; ma questa, che circostanze del momento o deficienza di maestre e non altro ritardarono, come fondamento primo della rigenerazione sociale che cercasi in debito grado di sollevare nelle campagne non tarderà a diffondersi da per tutto. Non andrà guari che anche le scuole festive o di ripetizione sorgeranno d'ogni dove; certo le intenzioni vi sono, e l'alacrità mostrata nel dar principio e vita in sì breve lasso di tempo a queste istituzioni ci lascia ogni speranza d'un esito felice. Ma quì non faranno posa gli sforzi: speriamo poscia di vedere queste scuole indossare la veste propria delle campagne. Dai passi fatti la provincia va già debitrice di molto ai buoni Goriziani che sì patriotticamente volsero le loro cure al comun bene: se essi otterranno la desiderata cattedra di agronomia, ogni villaggio avrà un maestro che saprà associare all'ordinario insegnamento buoni precetti di pratica agricoltura.

In mezzo a sì liete speranze ci è caro di poter annunziarle come il colto giovane Don Fran. Sav. Petcosig vicario di Capriva tentasse fin dall'anno scorso di antecipare spontaneamente il suo granello per ajutare a riempire la vasta lacuna. Ogni domenica dopo la messa egli raduna il giovane suo gregge in iscuola e, ora proseguendo nell'istruzione primaria, ora col vangelo con la bibbia e con altri libri di educazione alla mano cerca d'avviarlo a felice riuscita conforme ai

bisogni della povera sua condizione (*). Non potevamo cogliere circostanza migliore per comprendere le sue intenzioni e le sue premure che di trovarci domenica scorsa in quella chiesuola ove dall' altare pubblicavasi l' occorrente per l' apertura del corso scolastico. Con chiaro e semplice dire egli esortava i genitori a operare di concerto con la scuola alla cristiana e civile educazione de' suoi figli; faceva loro conoscere come l' ignoranza abbrutisca l' uomo, come sia la causa della povertà di malattie e del mal oprare, come la buona educazione renda l' uomo sobrio laborioso e giusto, come con le scuole ben intese s' arrivi a questo fine; faceva loro intendere quanto guadagni la salute e la pubblica morale con l' ordine e la mondezza nella persona ne' vestiti e nell' abitazione. Queste parole dall' altare e dalla bocca d' un uomo che gode la stima e l' affezione dei suoi figli erano potenti ed efficaci: si leggevano nel religioso raccoglimento nella espressione dei volti l' universale convincimento e l' applauso che precipita dal cuore.

Abbiamo la promessa dell' egregio sacerdote che col nuovo corso introdurrà qualche poca d' agricoltura nella sua scuola servendosi all' uopo frattanto come libri di lettura del catechismo agrario del dotto Ab. Brumatti e dell' Amico del Contadino.

Possa questo atto di carità la più bella e feconda delle carità, la carità educatrice riescire ad eccitamento di lodevole imitazione! (**).

Sentita la nuova che i signori fratelli Persa erigono una filanda a Russiz inferiore, borgo a piccola distanza di Capriva e sotto questa cura sopra un colle di facile salita, movemmo a quella volta. Giunti ai piedi del monticello trovammo il giovine sig. Persa che cortesemente volle accompagnarci alla vetta per appagare i nostri desiderj. Strada facendo intendemmo come essi fratelli un poco alla volta, saggia vista di rurale economia, abbiano in mente di cambiare faccia alla coltura di quella tenuta di recente acquistata; e già vedemmo lavori incominciati: livellazioni, fossalazioni per dar scolo alle acque e raccogliere la terra trasportata, arginature, impianti ec. Giunti in cima, dopo essersi rinfrancati nell' incantevole prospettiva: di quà la vasta pianura che arriva fino al mare su cui i ben spuntati frumenti i vigorosi trifogli incarnati i ricchi manipoli di saraceno fra le rosse stoppie facevano un bellissimo accordo di colori; di là i ben coltivati colli del Coglio che ad anfiteatro cingono l' esteso Privalle, valle prativa che Dio conservi inattaccata dal vomere per lunghi tempi ad agio di quegli agricoltori -- entrammo nella filanda e non potemmo finire d' ammirare il congegno di ferro e d' ottone fuso in parte ideato con raro intendimento dal giovane proprietario, e segnatamente il fornello a vapore che, eseguito dietro calcolo matematico e dietro le leggi della fisica, scienze che egli ben conosce, può con la tenue spesa di combustibile necessaria a uno degli ordinarj fornelli servire per trenta e più. Quest' anno non agirono che sei naspi; nell' anno venturo che l' ideato locale sarà completo con tutti i comodi, fra gli altri la tromba assorbente per l' acqua da levarsi dal vicino Versa, speriamo di vederne ventiquattro con l' annessovi incannatojo.

Ci fece vedere il meccanismo in azione, ci spose i difetti e i vantaggi dei diversi metodi di trattura, il perchè uno cavi il filo più resistente più uniforme di più bella apparisceuza ec. in confronto dell' altro, e ci additò con prove alle mani a quale egli ne dia la preferenza. Vogliamo sperare che il sig. Persa renderà di pubblica ragione queste interessanti sue vedute.

In questa guisa i giovanetti di Capriva avendo a lato dell' istruzione gli esempi di attività, del lavoro che con intelligenza viene eseguito nei campi sotto gli occhi di questi stimabili fratelli, che dell' industria campestre si sono formati la prima occupazione il primo passatempo, hanno tutti gli elementi favorevoli per divenire veri cristiani bravi e laboriosi contadini.

Di Romans di Versa 28 *Ottobre* 1845.

Umilis. Divotis. Servo
G.F. del Torre.

(*) Il pane che voi getterete nella mano al mendico gli sazierà la fame di un giorno e l' indomane gli tornerà ugualmente tristo e lagrimoso; l' insegnamento che voi largirete pazienti al suo tardo intelletto, il premio e l' onore che voi prometterete ai suoi sforzi gli varranno per tutta intera la vita. *Can. Ambrosoli.*

(**) . . . . Nè è certo fuor di luogo il considerare un momento come le rurali costumanze dispongono l' uomo a virtù col renderlo frugale; e lo facciano religioso per convinzione col renderlo confidente nella Provvidenza celeste; per lo chè ben s' addice ai ministri del culto lo studio dei fondamenti di un' arte che e' possono si facilmente coll' esempio e colla parola vantaggiare fra noi con utilità immensa della morale . . . . *Ridolfi.*

LEGISLAZIONE RURALE

Nuova legge per la repressione dei furti di campagna negli Stati di S. M. Sarda.

Altre volte in questo giornale abbiamo parlato dei furti di campagna, e del metodo di prevenirli; ora di nuovo ne parleremo, poichè non è necessario d' essere profondamente versato nella scienza economica, per sapere che la sicurezza ed il rispetto delle proprietà sono una condizione indispensabile alla produzione delle ricchezze. Quando chi semina non è sicuro di poter raccogliere la messe, e chi lavora può vedersi ad ogni istante involare il prodotto delle sue fatiche, certamente gli stimoli alla produzione sono debolissimi e non è a sperarsi prosperità pubblica nè privata.

Ond' è che tutti i provvedimenti che hanno per iscopo di tutelare il diritto di proprietà, e di prevenire efficacemente ogni attentato contro di esso, debbono riguardarsi come mezzi indiretti di promuovere la ricchezza del paese. E come tale deve appunto applaudirsi la recente legge promulgata dalla saviezza del governo Sardo per reprimere più efficacemente i furti di campagna.

Egli è veramente doloroso il dover ricorrere alla severità della repressione, sovrattutto contro reati che per lo più si devono alla miseria ed all'ineducazione delle classi inferiori; tuttavia niuno vorrà riprovare con un esagerato sentimento di umanità i provvedimenti che tutelano l'ordine sociale, e scusare il vizio e l' immoralità col pretesto della miseria. Non vi ha forse danno maggiore per le classi povere di quello che loro ridonda da tutto ciò che perturba od inciampa lo sviluppo della produzione. Quel che possono desiderare e promuovere i pietosi amici del povero si è d'ottenere la mitigazione e il disuso delle leggi repressive coll' influenza benefica delle istituzioni preventive di educazione e di previdenza.

La frequenza tuttodì crescente dei furti che si commettono nelle campagne, e specialmente nei boschi, avendo in molte Provincie dei Nostri Reali Dominii sollevato giusti lamenti per parte delle comunali Amministrazioni e dei particolari, abbiamo riconosciuta l' urgenza di apportare a sì grave disordine un pronto ed efficace riparo. E siccome siamo d' altronde informati che gli autori degli accennati furti sogliono generalmente essere individui dediti all' osterie, all' ozio, ed a tutti i vizii che ne derivano, sospetti per conseguenza alla Giustizia, di cui troppo sovente riuscirebbero ad eludere l'azione qualora nel procedere contro di essi si avessero ad osservare rigorosamente tutte le forme della procedura ordinaria, abbiamo perciò giudicato conveniente di adottare le disposizioni straordinarie che dalle attuali imperiose circostanze sembrano richieste, sottoponendo provvisoriamente i ladri di campagna, a speciali provvedimenti atti a far cessare un abuso così contrario al diritto di proprietà come pregiudizievole all' agricoltura.

Quindi è che per le presenti di Nostra certa scienza, Regia autorità, ed avuto il parere del nostro Consiglio abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. La superiore Autorità di Polizia in ciascuna Provincia, previe segrete, accurate ed imparziali informazioni che si procurerà sui luoghi, formerà entro il termine di un mese dalla pubblicazione della presente una nota esatta delle persone che in ciascun Comune della Provincia fossero dalla pubblica opinione indicate come sospette in genere di furti commessi nelle campagne e nei boschi.

Un estratto di tale nota sarà immediatamente trasmesso dalla detta Autorità ai Giudici per ciò che concerne gli individui residenti nei rispettivi loro Mandamenti.

Ogni Giudice poi comunicherà ai Sindaci un estratto per gl' individui residenti in ciascun Comune del Mandamento.

La medesima Autorità di Polizia della Provincia formerà pure al fine d' ogni semestre dietro le nuove informazioni che si sarà procurate, una nota di tutti quegli altri individui che le verranno successivamente designati come sospetti di furti della stessa natura e la trasmetterà ai Giudici di Mandamento per l'effetto sovra indicato.

2. I sindaci appena ricevuti gli estratti sopraccennati faranno comparire gli individui annotati avanti il Giudice di Mandamento per passarvi atto di sottomissione d' astenersi in avvenire dai furti di qualunque sorta e specialmente da quelli di campagna sotto le pene in appresso stabilite.

3. Se nel novero delle persone annotate si troveranno minori, il loro padre, o l' avo o la madre, od il loro tutore rispettivamente si dovranno anche per cura

del Sindaco far comparire avanti il Giudice, il quale li assoggetterà alla sottomissione di vegliare attentamente sulla condotta di detti minori, sotto pena degli arresti da infliggersi in via economica secondo la norma prescritta nell' art. 68 del Codice penale.

4. Qualora taluno tenga bestiame non corrispondente a' suoi mezzi conosciuti, il Sindaco ne dovrà avvertire il Giudice il quale, sulla di lui istanza ed anche d' Ufficio, accerterà la verità del fatto mediante sommarie informazioni e farà prestare atto di sommissione al detentore, di addivenire entro il termine perentorio di giorni trenta all' alienazione del bestiame eccedente, e contravvenendo alla prestata sottomissione, il Giudice ne ordinerà la vendita all' asta pubblica, e le relative spese saranno prededotte dal prezzo. (*)

5. Gli individui menzionati nell' articolo 2 saranno soggetti ad una speciale e rigorosa vigilanza di Polizia.

Ove insorgano urgenti indizi che taluno di tali individui ritenga legna, biade od altri frutti o prodotti di campagna di provenienza furtiva, massime se si tratti d' individuo dato all' ozio ed alle osterie, il Giudice sull' istanza del Sindaco ed anche d' Ufficio procederà a perquisizioni domiciliari, e nei Comuni che non sono Capi-luoghi di Mandamento vi potrà pur anche procedere il Sindaco coll' assistenza di un Consigliere.

Venendosi a riconoscere l' esistenza degli oggetti succennati, se non ne sarà dal detentore giustificata la provenienza, se ne ordinerà il sequestro e si farà depositare lo stesso detentore nel carcere del Mandamento o nella camera di sicurezza del Comune.

Il Sindaco, che avrà proceduto a tali atti coll' assistenza di un Consigliere, dovrà senza ritardo darne avviso al Giudice.

6. Chiunque dopo avere passata la sottomissione menzionata negli articoli 2 e 3 verrà sorpreso nelle campagne, nei boschi, o sulle strade con legna, biade, od altri frutti rurali, e non ne saprà indicare in modo almeno verosimile la legittima provenienza, sarà immediatamente arrestato e tradotto nanti il Giudice locale, e nei Comuni ove non risiede il Giudice, nanti il Sindaco.

Il Giudice o il Sindaco rispettivamente, accertata l'identità della persona e raccolti gl' indizi del furto, farà depositare l' arrestato nel carcere del Mandamento o nella camera di sicurezza del Comune, ed ordinerà il sequestro degli oggetti ritenuti.

Il Sindaco che avrà ordinato il deposito dell' arrestato dovrà avvertirne immediatamente il Giudice del Mandamento.

7. L'indicazione della provenienza degli oggetti rinvenuti presso qualcuno deve darsi pronta e precisa.

L' allegazione dell' accusato di non sapere da chi abbia ricevuto cotali oggetti, di averli trovati e simili altre non lo esimeranno dalla pena del furto.

8. Nei casi d' arresto preveduti dagli articoli 5 e 6 come in tutti i casi in cui il furto di campagna sarà altrimenti provato, se il valore degli oggetti sequestrati o rubati non eccede la somma di lire 20 ed i furti non sono accompagnati da circostanze aggravanti o connessi con reati d' altro genere, gli arrestati saranno giudicati nella via sommaria ed economica dal Giudice del Mandamento, il quale per la prima volta applicherà ai medesimi la pena degli arresti con facoltà di estenderla anche al doppio del *maximum* a termini dell' art. 120 del Codice penale.

In caso di recidiva la pena sarà d' un mese d' arresto e durante la medesima il nome del delinquente sarà inscritto colla qualificazione di *Ladro di campagna* sovra un cartello affisso alla porta del locale in cui è detenuto e colla indicazione della data della sentenza e della pena pronunciata.

9. Nell' applicazione della pena il Giudice potrà computare il tempo durante il quale il condannato sarà stato trattenuto in arresto prima della sentenza.

10. Nei giudizi sommarii ed economici preveduti dalle presenti ed in quelli a cui il recidivo fosse sottoposto a termini del susseguente art. 12 non potranno i Giudici o Tribunali per qualunque causa ammettere gli accusati a godere del beneficio

---

(*) Converrebbe forse un articolo speciale anche per coloro che allevano bachi da seta, che non hanno foglia, non ne comprano, e producono ogni anno una partita di bozzoli.

Nota dell' Editore)

portato dall' art. 21 del Regolamento annesso al Regio Editto 27 settembre 1822.

11. Le sentenze pronunciate nei suddetti giudizi sommarj ed economici sono inappellabili.

12. Quando un individuo già punito come recidivo secondo l'art. 8 verrà nuovamente arrestato nei casi previsti dagli articoli 5 e 6, ancorchè gli oggetti sequestrati o rubati non eccedano la predetta somma di lire 20, il Giudice dovrà farlo tradurre nelle carceri provinciali per essere giudicato dal Tribunale di Prefettura a termini delle vigenti leggi.

13. Gli individui condannati dal Tribunale di Prefettura per furti di campagna come recidivi, dopo scontata la pena, dovranno con un circostanziato ragguaglio disteso dall' Avvocato Fiscale essere rimessi all' Autorità Superiore di Polizia della Provincia.

Saranno parimenti rimessi dai Tribunali a disposizione della predetta Autorità Superiore di Polizia della Provincia gli individui inquisiti di furti di campagna i quali fossero stati dimessi dal giudizio per insufficienza di prove, qualora su di essi pesino urgenti indizi, qualunque sia il valore degli oggetti rubati.

L' Avvocato Fiscale dovrà dare avviso alla stessa Autorità della ordinanza che rimette l' individuo alla Polizia.

14. Appena ricevuta l' informativa o l' avviso come sopra prescritti, l' Autorità di Polizia raccoglierà sollecitamente le più ampie notizie che crederà opportune a ben accertare tutto ciò che esistesse a carico dei suddetti individui rimessi a sua disposizione e ne farà indilatamente relazione al Consiglio di Governo acciò statuisca conformemente alle disposizioni contenute nelle Nostre Regie Patenti del 5 agosto 1841 ed alle relative istruzioni.

15. Gli oggetti sequestrati od il loro valore, qualora non potendosi conservare senza detrimento si fossero venduti nella forma prescritta dalle vigenti Leggi, non venendo riclamati dal proprietario entro tre mesi dal giorno dell' avviso che il Giudice ne avrà fatto pubblicare ed affiggere all' Albo Pretorio del luogo in cui il furto fu commesso, saranno per ordine del medesimo Giudice rimessi alle Opere Pie dello stesso luogo, ed in difetto a quelle del luogo più vicino.

16. I Commissari di Polizia, i Carabinieri Reali, le Guardie forestali e campestri ed ogni altro Agente di Polizia dovranno vegliare colla massima attenzione a fine di prevenire con ogni migliore mezzo i furti di campagna, e di scoprire ed arrestare coloro che ne commettessero, conformandosi alle precedenti disposizioni per la consegna alle Autorità cui spetta di provvedere.

I medesimi Officiali ed Agenti di Polizia dovranno nel distendere i prescritti verbali quanto ai furti di campagna descrivere con esattezza gli oggetti rinvenuti sulle persone degli arrestati e tutte le circostanze che possono servire all' accertamento del reato.

I verbali sottoscritti dai suddetti Officiali od Agenti e da quelli che sono intervenuti nell' atto faranno fede in giudizio sino a prova contraria pei fatti materiali relativi al reato.

17. Per la facil ed uniforme esecuzione delle presenti li Funzionari ed Officiali in esse menzionati si uniformeranno alle istruzioni che loro saranno trasmesse dai Capi di Dicastero da cui rispettivamente dipendono.

I diritti dovuti agli Ufficiali di Giustizia, ai messi, ai servienti per gli atti di procedimento sommario ed economico stabiliti dalle presenti saranno quelli fissati dalla vigente tariffa per gli atti delle contravvenzioni contro le proprietà.

Deroghiamo ad ogni legge o disposizione contraria alle presenti che mandiamo ai Senati ed alla Camera dei Conti di interinare ed a chiunque spetti di osservarle e farle osservare secondo la loro forma e tenore, volendo che vengano inserite nella Raccolta degli Atti del Nostro Governo e che alle copie stampate nella Regia Tipografia si presti la stessa fede che all' originale. Chè tale è nostra mente. Date in Torino addì sedici del mese di settembre l' anno del Signore mille ottocento quarantacinque, e del Regno Nostro il decimoquinto.

CARLO ALBERTO

PASTORIZIA

EQUIVALENTI PER NUTRIRE IL BESTIAME VACCINO

La ricerca della quantità relativa di diverse sostanze nutritive, che possono produrre effettivamente negli animali vaccini un grado eguale di nutrizione fu sempre dagli agronomi considerata come interessantissima, e molte sperienze furono fatte in varj luoghi e tempi onde giungere a stabilire una tavola di *equivalenti* per nutrire il bestiame suddetto. Finchè l'esperienza, e la ricerca facevasi colla sola scorta della pratica molte anomalie s'incontrarono che tennero sempre incerti sull' esattezza degli ottenuti risultamenti, ma da che l' analisi chimica venne in ajuto dell' arte, da che i principj fisiologici intorno alla nutrizione furono meglio stabiliti, la materia di questione si rischiarò e si poterono stabilire delle *medie* che meritano tutta la fiducia, e che di certo possono servire di norma al coltivatore per fissare l' economia del regime del suo bestiame, e per difendersi da molti danni ai quali ci espone la cieca consuetudine circa al modo di nutrire gli animali. Ecco gli equivalenti i meglio stabiliti e quelli che hanno per noi toscani un maggior interesse.

Sono eguali in valor nutritivo a 100 libbre di fieno ordinario di prato, qual si suole somministrare alle bestie vaccine fra noi, le seguenti sostanze nel peso per ciascuna indicato.

FORAGGI SECCHI

Fieno d' eccellente qualità raccolto in montagna, tagliato in piena fioritura e ben conservato	Libb.	90
Trifoglio pratense e medica falciati in fiore e seccati con diligenza onde conservino le foglie	„	75
Lupinella tagliata in fiore e ben conservata	„	82
Fieno di pratèria di pianura di buona qualità	Libb.	95
Fayuli ed altri foraggi consimili, ben raccolti e conservati	„	175
Paglia d' orzo	„	200
„ di avena	„	225
„ di grano	„	275
„ di segale	„	300

FORAGGI SECCHI

Trifollo, medica o lupinella in fiore	„	350
Erba di prato naturale	„	450
Ferrane di vena, orzo, segale in erba	„	425
„ in fiore e addurite	„	400

FOGLIE

Foglie di barbabietole	„	600
„ di pioppo	„	250
„ di quercia	„	220
di acacia	„	225

RADICI E TUBERI

Patate crude (pericolose)	„	286
„ cotte	„	276
Barbabietole di Slesia	„	324
Carote bianche	„	306
Rape	„	450

SEMI SPEZZATI

Vecce	„	80
Fave	„	25
Granturco	„	55
Saraceno	„	64
Orzo	„	48
Avena	„	60
Segale	„	50
Grano ordinario	„	44
Crusca comune	„	75
Panella di seme di lino	„	45

È facile il vedere con questo elenco alla mano e con una semplice regola di proporzione qual debba essere il peso delle varie sostanze per comporre una razione alimentare, qual sia il costo di questa razione a seconda dei varj suoi componenti e quanto generalmente parlando ci s' inganni nel valor nutritivo che attribuiamo alla paglia ed a varii altri alimenti.

QUALITA' DEL NUTRIMENTO

occorrente per gli animali vaccini

Per ben dirigere l' economia del bestiame vaccino non bastava di conoscere il rapporto del valor nutritivo dei varii alimenti che gli si possono somministrare. Era necessario di ben conoscere altresì qual dose di nutrimento occorra per l'assoluto mantenimento di un animale e per ottenere una data produzione. La media di moltissime ed accurate esperienze ci fa avvertiti che di quel fieno preso per tipo a determinare gli equivalenti di nutrimento ne occorre da libbre 1 1|2 a libbre 1 3|4 per ogni cento libbre di peso vivo dell' animale da nutrirsi per ottenere un nutrimento completo del medesimo supposto che l' animale abbia finito di crescere, non produca latte, non sia pregno e non debba ingrassare. Se non è in pieno accrescimento, o se allatta, si munge o suda assai lavorando, la razione necessaria diventa di libbre 2 1|2 a 3 per ogni 100 libbre del suo peso vivo. Se finalmente vuolsi ingrassare sollecitamente, quella razione deve ridursi da libbre 4 a 5 sopra ogni centinajo del peso vivo dell' animale in questione.

Ricorrendo poi all' elenco degli equivalenti è facile di vedere in quali proporzioni si debbano usare nelle circostanze stesse le altre sostanze alimentari quando si vogliono sostituire in totalità o in parte al fieno in questione.

(*Giornale Agr. Toscano*)

VARIETA'

SETTIMO CONGRESSO

DEGLI SCIENZIATI ITALIANI

SEZIONE DI AGRONOMIA E TECNOLOGIA

Seduta del 5. Ottobre

Il march.. di Samboy, deputato dell' associazione agraria Piemontese, invita i membri della sezione ad intervenire nel congresso agrario che nel venturo anno 1846 si terrà nella provincia di Lomellina, presso a Genova, e che precederà o seguirà immediatamente all' *ottavo congresso degli scienziati*, i cui membri saranno ammessi a farne parte.

Il sig. avv. Lelio Fanelli presenta una memoria sull' importanza di un' opera relativa ai primi rudimenti dell' umano sapere. Tale memoria sarà inviata alla commessione dell' istruzione popolare.

Il sig. Gaetano Nocito comunica una memoria intorno allo stato di agricoltura nella provincia di Girgenti.

I signori Sigismondo Castromediano, ed il duchiu di Manchiano presentano un lungo lavoro sull' agricoltura e pastorizia di Cabalino in terra di Otranto. Il sig. L. Barsotti di Lucca invia una memoria sulla maniera di rivestire le montagne per diminuire le soverchie escrescenze de' fiumi. Il sig. Corbo presenta un lavoro manoscritto relativo all' agricoltura in Basilicata. Le quali memorie saranno inviate alla commissione delle pratiche agrarie.

Il cav. Antonio Ulloa esibisce una memoria da lui già scritta intorno alle classi indigenti. Sarà questa rimessa alla commissione per gli istituti di beneficenza. Il cav. Geremia deposita una monografia ms., che ha per titolo *storia delle varietà delle uve attorno all' Etna*, e questa memoria sarà comunicata alla commissione per la sinonomia delle piante.

I sigori Em. Boglione di Torino e Meifredy invitano i membri della sezione ad osservare due modelli di bigattiere da loro inventate.

Da parte del sig. cap. Giuseppe Vecchi si presenta il modello di un seminatore; la cui descrizione è inviata alla commessione degli strumenti aratori.

Il prof. Fuchs di Brescia dà un breve cenno del miglioramento delle lane in Ungheria, in Boemia ed in Sassonia; propone d' imitarne l'esempio.

Il sig. Paolitto ha esibito un quadro di piante secche, e ne ha mostrato l' utilità.

Il sig. Cordaro Clarenza presenta un lungo discorso intorno al vantaggio degli studi delle scienze naturali per lo progresso della industria; il qual discorso inviasi alla commissione per l' istruzione popolare.

L' avv. sig. Luigi Grimaldi, offrendo molte copie d' un lavoro statistico stampato a spese della società economica della Calabria Ultra 2. intorno all' industria agricola e manifatturiera di quella provincia, espone com' egli abbia seguito le norme date nel congresso di Lucca.

Il benemerito march. Francesco Pallavicino discorre di alcuni suoi studi statistici intorno all' istruzione pubblica in Genova; ed il Presidente il prega d' entrare a far parte della commissione già nominata per l' istruzione popolare. Lo stesso sig. marchese parla dell' utilità d' una statistica agraria comparata. Infine mostra il suo desiderio per la istituzione di un asilo *pe' fanciulli lattanti* in Genova.

Il tenente Colonnello Emanuele Baglione ha istituito un premio ed una medaglia d'oro del valore di franchi 400, per chi presenterà all' Ottavo Congresso in Genova una macchina idraulica atta a rimpiazzare il così detto *mazzacavallo* in Toscana, *sigagne* in Genova, *bricole* in Piemonte. Nel caso che nel Congresso di Genova niuno guadagnerà questa medaglia, rimane alla Sezione di Agronomia e Tecnologia la facoltà di destinarla per quel premio che meglio crederà istituire. 1. La macchina da presentarsi dovrà essere atta ad elevare 150 libbre di acqua dalla profondità di metri 4, e libbre 100 dalla profondità di metri 6 per ogni minuto colla forza di un solo uomo, il quale almeno per un' ora dovrà resistere a fatica senza riposarsi. 2. Il valore della macchina unitamente alle spese per collocarla non dovrà oltrapassare i fran. 130. Se sarà costrutta tutta od in parte, in rame, ottone, o bronzo, verranno i detti pezzi aumentati di fran. 2,50 per ogni chilog. di detti metalli che vi sono impiegati. 3. Il concorrente dovrà portare la macchina con l'obbligo di venderla pel suddetto prezzo a chi la dimanderà. E se varii saranno coloro che la vorranno, tutti i nomi saranno messi in un' urna, e il primo che uscirà, sarà il compratore. 4. La macchina dovrà essere solidamente costrutta, e facile ad adattarsi agli ordinarii pozzi. 5. Chiunque vorrà potrà concorrere a questo premio. 6. La macchina dovrà essere presentata al Presidente della sezione improrogabilmente sino al terzo giorno dell' apertura del Congresso di Genova 7. Una commissione nominata dal Presidente della sezione di Agronomia e Tecnologia aggiudicherà il premio, ove si presenterà alcuna macchina che risponderà alle condizioni superiormente poste. 8. Se non si presenterà alcuna macchina cui sarà aggiudicato il premio, la medaglia rimarrà a disposizione della Sezione di Agronomia e Tecnologia la quale o potrà riproporre questo programma, o destinarlo ad altre ricerche.

La commessione per esaminare la memoria del Piatti concorso al premio Pallavicino per lo sistema del miglior motore applicabile alle strade ferrate, rapporta di non aver elementi bastevoli per portare un esatto giudizio. L' Aut. potrà inviare all'VIII congresso una più particolarizzata memoria.

Il presidente della commissione per aggiudicare il premio Berra, sig. prof. Cua, espone che la commessione non ha trovata alcuna delle memorie rimesse meritevole del premio.

Il dott. Gera, relatore della commessione permanente dell' industria serica, rammenta molte notizie raccolte dai sigg. Prof. Cua, e Devincenzi, e pubblicazioni fatte e memorie scritte dai signori Valeri, conte Antonini, Domenico Ricci, Grimaldi, Centola, e Greco, il quale ha mostrato che nella provincia di Reggio dal 1835 il prodotto della seta da libbre 133,470 si è elevato a libbre 211,317. Ricorda quindi la degnazione di S. A. I. R. il Vicerè del Regno Lombardo Veneto, da cui ha egli ottenuto di aver notizie statistiche intorno all' industria serica. Narra degli ottimi saggi di seta presentati da' sigg. Greco, della Mardora, Rizzi, ed altri. Espone ancora il metodo da lui seguito nelle ricerche; e la Sezione reputa che si adotti generalmente. Esso è il seguente: che cioè si facciano de' prospetti o specchi pei diversi comuni, contenenti queste colonne 1. Nome e cognome dei trattori. 2. Nome dei fornelli. 3. Titolo della seta. 4. Prodotto in seta da 100 chil. di bozzoli. 5. Quantità di seta avuta nell' anno corrente. 6. Quale sia la quantità media e la sua progressione da 10 anni a questa parte. 7 Cognome e nome di tutti i filatorieri. 8. Quantità di seta che lavorano in organzina e in trame. 9. Nota delle fabbriche e dei costruttori di macchine per la seta. 10. Scrittori viventi ed opere publicate. 11. Osservazioni indicanti i metodi nuovi, i meccanismi speciali ecc.— Dice alcune parole intorno al metodo Locatelli, e loda le ricerche del sig. Balzi, che preparava un libro sul proposito.

Si dà lettura del rapporto della commissione intorno all' agricoltura dei contorni di Napoli, il quale dà ragguaglio delle diverse colture e di quanto riguarda lo stato delle terre. Conchiude poi colla descrizione delle accoglienze fatte dalle autorità locali e colle estrinsecazioni della più alta gratitudine verso il nostro Augusto Sovrano. Questo verrà inserito intero negli Atti. In un luogo però nel quale il relatore fa voti per un orto agrario, il prof. Cua, osservò che S. E. il ministro degli affari interni già vagheggia il pensiero della fondazione di tale stabilimento, il quale sarebbe già fatto se altre cure ed altre spese indispensabili lo avessero prima permesso.

Leggesi ancora il rapporto della commissione relativa alle arti e alle manifatture, il quale, dopo una lunga descrizione, conchiude così: " Ci congratuliamo del progredimento, in che le arti „ d' ogni maniera protette operosamente dalla reale „ munificenza dei più illustri e ricchi cittadini a„ nimate si trovano. Auguriamo a tutte le arti in „ questa contrada quella perfezione che non tar„ derà forse ad esser raggiunta ecc.„

A tal proposito l' avv. Maestri espresse un voto di ringraziamento per la ospitalità avuta in questa metropoli, e come uno dei relatori aggiunse anche egli alcune parole lusinghiere intorno alla progressiva prosperità delle arti. Il rapporto sarà pubblicato negli Atti.

GHERARDO FRESCHI COMP.

CONDIZIONI DELL' ASSOCIAZIONE

Per chi riceve il Giornale immediatamente dalla *Tipografia e Libreria dell' Amico del Contadino* in S. Vito, e dalle *Librerie* filiali di Portogruaro e Pordenone, il prezzo antecipato dell' annua associazione è di Austr. L. 6.90. — Per chi lo riceve *franco* a mezzo della Posta, è di Austr. L. 8.90. — Ogni altro recapito, o mezzo di spedizione, sta a carico del Socio. Le associazioni si ricevono presso i principali Librai, nonchè presso gli II. RR. Ufficj Postali, e presso la Tipografia e Librerie sopraindicate.

Le lettere, e i gruppi vorranno essere mandati franchi: *Alla Tipografia e Libreria dell' Amico del Contadino in San-Vito.*

L' Amico del Contadino fa cambj con qualunque giornale nazionale od estero.

SAN-VITO AL TAGLIAMENTO, TIP. DELL' AMICO DEL CONTADINO